REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ARPAISE
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

PIANO URBANISTICO COMUNALE
(LEGGE N.1150 DEL 1942 -L.R. N.14 DEL 1982 -D.M.1444 DEL 1968 - L.R. N. 16 DEL 2004)

ELABORATI DI PROGETTO
Mobilità esistente e di progetto

IL PROGETTISTA	**OGGETTO:**
arch. Vincenzo Carbone Ing. Enzo Mauro	**ELEMENTI COSTITUTIVI IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DI PROGETTO:** **Viabilità esistente, adeguamenti viabilità esistente e nuova viabilità locale**
GRUPPO DI PROGETTAZIONE	
arch. Antonella Moretti arch. Gianluca Mannato	
GEOMORFOLOGIA	
dott. Gerardo Ievolella	
AGRONOMIA	
dott. Ettore Varricchio dott. Giuseppe Martucci	
IL R.U.P.	IL SINDACO

DATA	SCALA	TAVOLA N°
	1:5000	6.1

VISTI:

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

LEGENDA SISTEMA DELLE VIABILITA'

- Viabilità provinciale Ciardelli
- Viabilità ASI Avellino
- Sistema delle viabilità intercomunale
- Sistema delle viabilità comunali
- Sistema delle viabilità da ampliare
- Sistema delle viabilità di progetto
- A Viabilità comunale Varricchi - Casale
- B Viabilità comunale di Terranova
- C Viabilità comunale Crocevia
- D Viabilità comunale Patierno-Mandrulli-Fontana-Perrillo
- E Viabilità comunale Coste
- F Viabilità comunale Petrola-Terranova
- G Viabilità comunale Migliati-Mignoli
- H Viabilità comunale Poecini
- H Viabilità intercomunale Confine

LEGENDA VINCOLI E PERIMETRAZIONI

- D.lgs n° 42 del 2004 Art. 142
- Fascia di rispetto cimiteriale (L.R. 14/82)
- Fascia di rispetto depuratore
- Fascia di rispetto metanodotto RETE SNAM
- ACQUEDOTTO

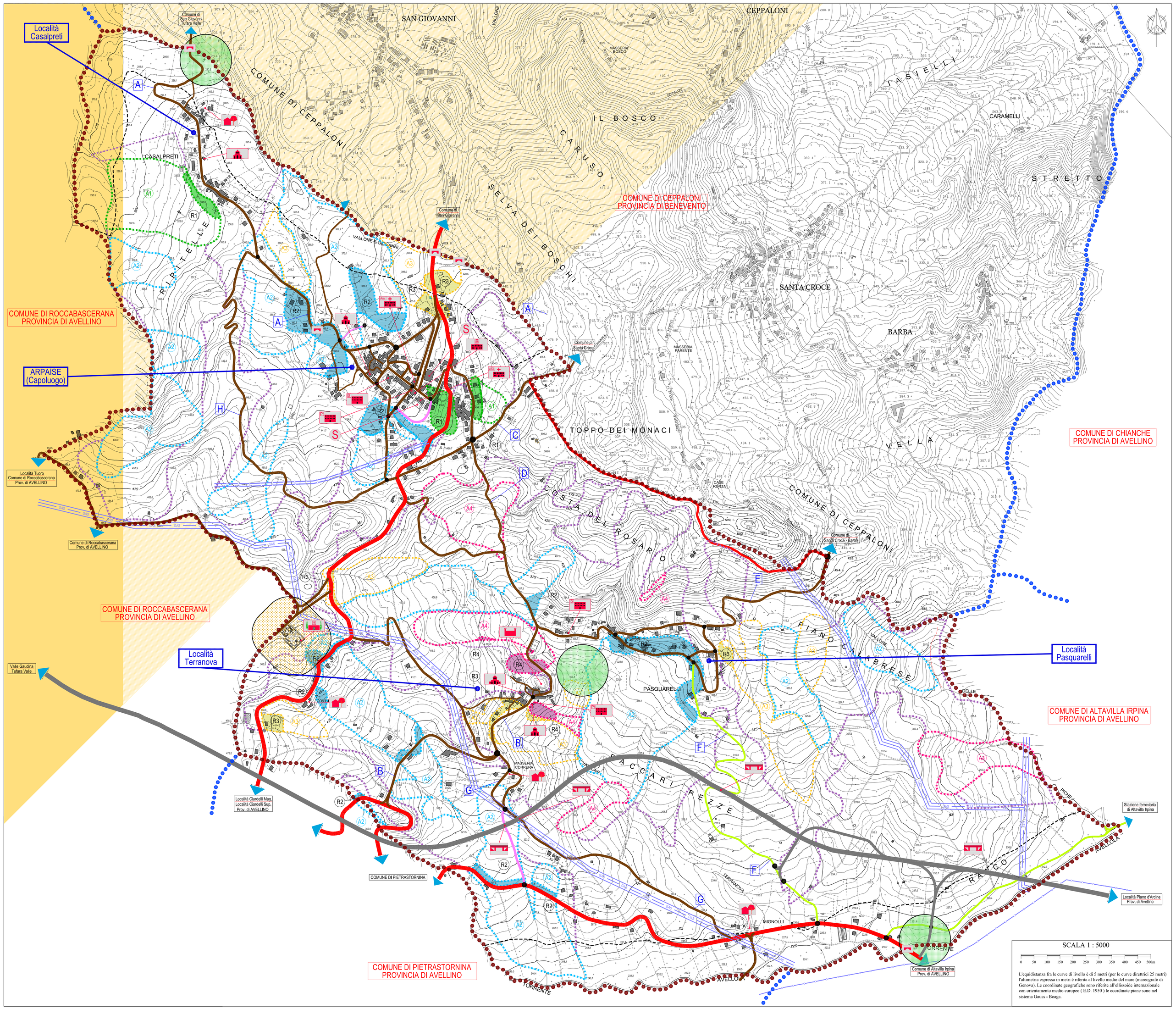
LEGENDA ATTREZZATURE ESISTENTI

- Municipio
- Masserie non avente valore storico
- Sottopassaggio
- Ponti
- Chiese
- Ufficio postale
- Cimitero
- Santuario di S.Cosma e Damiano
- Edifici scolastici
- S Attrezzature sportive
- A.S.L. e/o Ambulatorio
- Castello "rovine"
- Delimitazione confine comunale
- Delimitazione confini comuni limitrofi

LEGENDA AUTORITA' DI BACINO ART. 70 DELLE NORME dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno

Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico

- Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili la perdita di vita umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
- Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili problemi per l'incolumità delle persone,danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, fintemurizione delle attività socio-economiche e danni rile--vanti al patrimonio ambientale.
- R2 Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- R1 Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di invaso, transito ed invasione di frana a massi--ma intensità attesa alta.
- A3 Area non urbanizzata,ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.
- A2 Area non urbanizzata, ricadente all' interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
- A1 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M.LLPP.11/3/88



L'equidistanza fra le curve di livello è di 5 metri (per le curve direttrici 25 metri) l'altimetria espressa in metri è riferita al livello medio del mare (mareografo di Genova). Le coordinate geografiche sono riferite all'ellissoide internazionale con orientamento medio europeo (E.D. 1950) le coordinate piane sono nel sistema Gauss - Boaga.